

RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE 2013
Corso di Laurea Magistrale in Farmacia.

Denominazione del Corso di Studio: FARMACIA
Classe: Farmacia e Farmacia Industriale LM-13
Sede: Palermo

Gruppo di Riesame:

Prof. Silvestre Buscemi.(Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Demetrio Raffa (Docente del CdS in Farmacia, Analisi dei Medicinali II corso A)
Dott.ssa Benedetta Maggio (Docente del CdS in Farmacia, Analisi dei Medicinali III corso B)
Dott.ssa. Alessia Vaccaro (Manger Didattico)
Sig.ra Alessandra Castelli (Studente partecipante alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Anna Maria Almerico (Coordinatore della Commissione Paritetica Docente-Studenti) il Prof. Antonio Bartolotta (Presidente del CdS in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) ed il Prof. Girolamo Cirrincione (Preside della Facoltà)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13 Febbraio 2013 ore 9.30-11.30:**
- Compilazione rapporto del riesame 2013

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **21 Febbraio 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati in nostro possesso non si evincono particolari criticità oggettive. Il numero dei docenti di ruolo che ricoprono incarichi inerenti al proprio SSD è pari al 74%, e questo, a parere della commissione, è indice di qualità e di continuità didattica.

La numerosità degli studenti immatricolati di 184 unità per l'a.a 2010, 154 unità per l'a.a. 2011 e 173 unità per l'a.a. 2012, è appena compatibile con la numerosità dei docenti e le strutture didattiche (aule e laboratori), ma in considerazione dell'elevata richiesta di immatricolazioni (superiore alle 1000 unità per anno) ed al consistente numero di laureati che trovano lavoro a tempo indeterminato nell'anno successivo alla laurea (vedi relazioni del nucleo di valutazione di Ateneo ed i rapporti Stella) appare sensato mantenere e, se la numerosità docente e le attrezzature didattiche lo consentissero, aumentare. Gli studenti part time sono 48 per l'a.a. 2012/2013, mentre erano assenti negli altri anni. La maggior parte degli studenti proviene dalla provincia di Palermo (65%) e per la maggior parte proviene da licei scientifici (50%) e licei classici (30%).

Il numero dei fuori corso è notevolmente diminuito grazie ai numerosi corsi di supporto attivati dalla Facoltà che hanno permesso di rendere più agevole il percorso formativo, anche aumentando il numero degli appelli e delle sessioni di laurea.

In questi ultimi anni sono notevolmente aumentati i trasferimenti da altri atenei di studenti già immatricolati nel corso di laurea in Farmacia, passaggi da altri corsi di laurea e richieste di immatricolazioni da parte di laureati triennali di Scienze Farmaceutiche applicate ed Informazione Scientifica sul Farmaco. I dati riportano passaggi/trasferimenti in entrata pari a 25, 26 e 34 unità per il triennio in esame.

Il maggior punto di forza del corso di Studi consiste nella grande varietà di impiego nel mondo del lavoro anche in funzione della solida preparazione dei laureati. Purtroppo le modalità di ingresso penalizzano il corso di Studio in Farmacia a causa della grande analogia con gli altri ambiti corsi di Studi di tipo sanitario (Medicina e professioni sanitarie). Infatti molti degli studenti che non riescono ad accedere nei corsi di tipo Medico, optano per il corso di Studi in Farmacia, riservandosi di transitare verso detti corsi l'anno successivo, con conseguente formale abbandono del Corso di Studi. Il numero degli iscritti totali è andato aumentando nel triennio (da 309 a 485) e di contro è diminuito il numero dei rinunciatari (da 33 a 2). Il 65% degli studenti si laurea con un ritardo massimo di 12 mesi ed il numero dei laureati è raddoppiato nel triennio 2009-2011.

Il punto di maggior criticità in ingresso è la scarsa preparazione ed attitudine allo studio di materie scientifiche, poco considerate nella maggior parte dei percorsi didattici della istruzione secondaria.

Dati di andamento del Corso di Studio in termini di attrattività

- *numerosità degli studenti in ingresso: può includere immatricolati puri, nuove carriere e iscritti al primo anno*
- *dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola/laurea triennale, voto di maturità/voto di laurea, eccetera)*
- *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato*
- *risultati della verifica della preparazione personale per le lauree magistrali*

Dati di andamento Corso di Studio in termini di esiti didattici:

- *numero di studenti iscritti, (part-time, full time, ripetenti, regolari)*
- *passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita*
- *andamento delle carriere degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, esami arretrati e tasso superamento esami previsti dal piano di studi)*
- *medie e deviazioni standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami*

Dati di andamento del Corso di Studio in termini di conclusione del percorso formativo:

- *% di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio*

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati in nostro possesso i due maggiori punti critici possono essere così evidenziati:

- 1 scarsa preparazione ed attitudine allo studio di materie scientifiche,
- 2 propedeuticità ed insegnamenti di corsi integrati con carichi didattici notevoli.

Per il primo punto è stato organizzato un percorso iniziale di recupero OFA aperto a tutti per acquisire quelle nozioni di base utili per il prosieguo degli studi. Inoltre, è stato organizzato un sistema di tutoraggio attivo dove i docenti si fanno carico delle matricole e convocano gli studenti assegnati per dare loro tutti i consigli e le informazioni utili al regolare svolgimento dei corsi. Questa innovazione ha permesso di migliorare notevolmente l'impatto, certamente non facile, tra la matricola ed il nuovo modo di studiare proprio dell'Università ed ha, inoltre, permesso una migliore conoscenza reciproca.

Per il secondo punto di criticità è stata riformulata la tabella delle propedeuticità, purtroppo per problemi normativi, solo per gli studenti dell'anno accademico 2012/2013 e successivi. Inoltre, è stato fortemente attenuato il blocco di insegnamenti propedeutici a tutti gli altri insegnamenti. E' ancora presto per valutare l'impatto di queste nuove formulazioni sulla rapidità del percorso formativo, ma a giudizio degli studenti potrà essere molto positivo.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati relativi all'analisi dell'opinione degli studenti dell'ordinamento attuale riportano un ottimo giudizio dei codici C1, D4-7 e D13 con risposte positive comprese tra 80% ed il 94%. Anche per il codice D10, riferito alle esercitazioni, il giudizio è positivo (60%).

Le criticità emerse dall'analisi dei dati e dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti rappresentano per lo più aspetti organizzativi quali: lontananza degli uffici di presidenza, mancanza di una mensa e di locali idonei per lo studio pomeridiano, ridotta disponibilità di aule e laboratori, appena sufficienti a coprire le esigenze del corso.

Le problematiche didattiche possono essere così evidenziate:

- 1 eccessivo numero di CFU per alcuni corsi integrati
- 2 presenza di numerose propedeuticità,

Per il primo punto, il consiglio ha deliberato una normativa per favorire le prove in itinere dei corsi integrati in modo da semplificare l'esame finale. Per il secondo punto le propedeuticità sono state rimodulate e semplificate, ma restano pur sempre una difficoltà per lo studente, purtroppo in parte ineludibile per insegnamenti di tipo scientifico.

Tutti i dati relativi all'impiego dei laureati in farmacia concordano con la facilità di trovare lavoro qualificato entro un tempo ragionevole (12 mesi). I dati sono di provenienza diversa come la relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università di Palermo, i dati STELLA e le richieste di laureati da parte di Farmacie. E' bene precisare che oltre la professione di Farmacista, i laureati in Farmacia possono iscriversi all'Ordine dei Chimici, ampliando notevolmente le opportunità di lavoro. Il totale degli occupati dopo 12 mesi è del 78,6%, mentre il 14,3% continua gli studi (dottorato e scuola si specializzazione). Il 14,3% degli studenti si laurea prima dei 25 anni, mentre il 78,6% in un intervallo tra 25 e 27 anni. Questo ritardo può essere in parte imputato dalla necessità di svolgere un tirocinio in farmacia di 6 mesi e la possibilità di optare per una tesi sperimentale. I giudizi sull'esperienza universitaria sono molto positivi se riferiti alla coerenza (63,6) ed alla formazione acquisita (64,6%), del requisito della laurea per svolgere la professione (90%) e la soddisfazione dell'attuale lavoro (90%).

Sono state nominate commissioni composte dai docenti interessati e dagli studenti eletti al consiglio di corso di studio per il coordinamento dei programmi delle aree di Chimica, Biologia, Medicina, Tecnologia e Farmaceutica, che hanno portato ad alcune rimodulazioni, sia come argomenti troppo estesamente trattati, sia come argomenti non presento o sufficientemente trattati.

Il CdS ha deliberato il servizio di Tutorato Attivo, e le commissioni ERASMUS, Tirocinio e Stage.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Evidenziate le due maggiori criticità nell'eccessivo numero di CFU per alcuni corsi integrati e nella presenza di numerose propedeuticità, si propone di analizzare i risultati ottenuti con la precedente rimodulazione delle propedeuticità per una eventuale semplificazione. Si propone inoltre al Consiglio di analizzare la possibilità di rimodulare la distribuzione dei CFU, specie di alcuni corsi integrati, in modo da alleggerire il carico di lavoro per sostenere gli esami, pur mantenendo invariato il numero totale [23+1 (materie a scelta)] degli stessi esami.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Sulla base dei dati provenienti dalla relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università di Palermo e i dati Stella, si evince la facilità di trovare lavoro qualificato in un tempo ragionevole di 12 mesi. Inoltre la possibilità di iscriversi all'Ordine dei Chimici ha reso più ampie le opportunità di lavoro oltre alla professione di farmacista. Al fine di favorire l'inserimento dei laureati in Farmacia nel mondo del lavoro, il CdS ha attivato diversi tirocini, stages e seminari durante il corso di studi, prendendo contatto con diversi enti ed imprese tra cui l'Azienda Ospedaliera villa Sofia-CTO (Palermo), Fondazione RCCS Istituto Nazionale dei Tumori (Milano), Bio Serae Laboratoires S. A. (Brom, Francia), Institute for Experimental Oncology (Friburgo, Germania), Ospedale Oncologico regionale (Potenza) e Istituto sperimentale Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Brescia), ISMET (Palermo). Inoltre la possibilità data ai laureandi di svolgere attività di tesi sperimentale presso ditte esterne ed aziende ospedaliere permette una migliore interazione con il mondo del lavoro.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Il punto di maggiore criticità evidenziato è la insufficiente interazione con il mondo produttivo a causa del limitato numero di aziende presenti sul territorio. Sarà compito del Consiglio cercare di aumentare e migliorare i contatti e le convenzioni con tutti gli operatori (pubblici e privati) per trovare nuove modalità di svolgimento del tirocinio, dello stage e della formazione post lauream.